



REDAZIONALE

La cultura della vittoria.

A cura di **MASSIMO LUCCHESI**

La presentazione del palinsesto mensile.

La Juventus dopo aver raggiunto le semifinali di Champions League ha matematicamente conquistato il suo quarto scudetto di fila.

La vittoria dei bianconeri è meritata e cristallina ed in molti hanno in questi giorni osannato l'abilità di Allegri, chiamato in tutta fretta a Luglio in sostituzione del dimissionario Conte.

Il lavoro del tecnico toscano è stato senza dubbio di grande spessore.

Allegri è riuscito ad entrare in sintonia con il gruppo ed a lavorare sul piano tattico, affiancando al collaudato 3-5-2 quel 4-3-1-2 che da sempre contraddistingue il suo calcio.

Se i complimenti ad Allegri sono meriti, **ingiusti, biechi ed inappropriati appaiono invece i commenti che mettono a confronto la Juve di Allegri e quella di Conte** con il fine di denigrare i risultati in Europa e le scelte operate in passato dal tecnico pugliese.

Innanzitutto è doveroso considerare l'origine del percorso dei due tecnici: Allegri ha preso in gestione una squadra collaudata e vincente ma con tutte le aspettative che ne conseguono mentre Conte, nel 2011, aveva ereditato una Juventus in netta crisi e reduce da due consecutivi settimi posti in campionato.

Il lavoro del tecnico leccese è stato straordinario, sia per gli eccezionali

risultati raggiunti che per la qualità del gioco mostrata dalla squadra.

La squadra di Conte **si esprimeva attraverso uno stile dominante** e perseguiva la vittoria cercando di superare e sopraffare l'avversario sul piano del gioco.

Questo cliché valeva sia in Italia che in Europa dove però non sempre i bianconeri riuscivano a giocare al meglio anche contro avversari apparentemente abbordabili.

I detrattori del tecnico bianconero hanno usato proprio le sconfitte in Europa per scalfire i meriti di Conte che sono invece stratosferici proprio per la fame, l'organizzazione e lo stile di gioco che è riuscito a dare ai bianconeri.

A giustificare le difficoltà in Europa Conte non manifestò problemi ad affermare: **"Quando ti siedi in un ristorante da 100 euro, non puoi pensare di pagare con 10 euro"**, frase che ha costituito e costituisce oggi una ulteriore leva motivazionale per i giocatori bianconeri guidati di Allegri.

A prescindere dalla crudezza della frase ritengo che Conte avesse ed abbia ragione. E' vero che Allegri, anche grazie ad un sorteggio favorevole, è riuscito (dopo una sofferta qualificazione nella fase a gironi) a conquistare le semifinali ma è estremamente improbabile che i bianconeri riusciranno a conquistare la coppa.



Anche in considerazione della situazione ereditata, Allegri ha modellato una Juve camaleontica, in grado sia di condurre la partita (contro squadre tecnicamente inferiori) che di lasciare il pallino del gioco in mano agli avversari (quando comandare la partita non è possibile).

A differenza di Allegri, **la filosofia di Conte imponeva alla Juve di provare ad imporre e dominare il gioco su ogni campo** ed è per questo che l'attuale tecnico azzurro riteneva la sua rosa non perfettamente in linea con il valore di quelle dei top club europei come Real Madrid, Barcellona, Bayern Monaco, Manchester City e Chelsea.

Allegri ha, almeno fino ad oggi, subordinato il gioco alla vittoria mentre Conte voleva che la vittoria fosse stretta ed imprescindibile conseguenza del gioco.

Una cultura della vittoria da top-club europeo, sullo stile delle più importanti società del pianeta, **quelle che non solo vogliono vincere ma che amano farlo superando l'avversario sul piano del gioco** e che sono pronte a cambiare (Guardiola che sostituisce Heynckes – Luis Enrique che sostituisce Martino) proprio per migliorare l'appeal nei confronti dei "tifosi del calcio" ed "esportare" il proprio modello di calcio nel mondo per aumentare il fatturato grazie agli introiti televisivi ed a tutte le ulteriori forme di sponsorizzazione che il calcio globalizzato di oggi garantisce.

Naturalmente facciamo gli auguri alla Juve, così come a Napoli e Fiorentina per i prestigiosi impegni che sono chiamati ad affrontare, **con la consapevolezza però che un ulteriore passo avanti vada comunque fatto per ciò che concerne "la cultura della vittoria"**.

Nel calcio è possibile giocare e provare a vincere attraverso due approcci e due filosofie differenti. Attraverso la prima si cerca di dominare la palla e l'avversario, con la seconda l'intento è invece quello di lasciare il gioco in mano

all'avversario e sfruttare gli spazi e le occasioni che lo stesso ci concede.

A livello spettacolare è chiaramente più affascinante ed intrigante la prima scelta che però potrà essere perseguita con successo solo con giocatori di qualità e personalità attraverso un percorso lungo, lungimirante che spesso parte a livello giovanile.

Venendo invece ai "fatti nostri" ringrazio in anticipo i tanti tecnici con cui vivremo i seminari delle prossime settimane....

Ci ritroveremo a Roma, il 28 Maggio per il seminario che ha come tema **"Dalla match analysis all'organizzazione tattica della squadra"**, dove Marco Fumagalli, il top degli analisti tattici, ci spiegherà nei dettagli il lavoro del suo dipartimento.

Una lezione di altissima qualità se si pensa che il dipartimento di match analysis del Galatasaray è uno dei più avanzati d'Europa con oltre 10 tecnici che vi lavorano.

Sabato 6 Giugno si svolgerà sempre a Roma un seminario giornaliero di valore assoluto: **"Game model: sviluppare le abilità in funzione delle esigenze tecnico-tattiche del calcio attuale"**.

A relazionare i tecnici presenti saranno gli allenatori di Benfica ed Olympiakos che esporranno le loro metodologie.

Concluderemo il tour de force a Sansepolcro il 13 Giugno per un workshop tattico il cui tema è **"L'allenamento delle strutture tattiche: principi ed esercitazioni"**.

Anche questo è un evento che abbina una parte teorica a tanta pratica e ci darà modo di approfondire diversi temi legati al perfezionamento dei processi di gioco del calcio moderno.

Ad Aprile è uscito anche un volume estremamente interessante scritto da Pierluigi Arcuri dal titolo **"Costruiamo dal basso: principi e didattica"** che, riallacciandoci al tema dell'articolo, ha

proprio la finalità di consentire alla squadra di dominare i contesti di gioco a partire dalla rimessa del portiere.



Concludo, come di consueto, con l'elenco degli articoli on line questo mese.

Buon lavoro a tutti!



CONTRIBUTO N° 1 – REDAZIONALE

Il nuovo Focus

di Massimo Lucchesi

PDF – La cultura della vittoria.

La presentazione del palinsesto mensile.

ON LINE DAL 04/05

CONTRIBUTO N° 2 – LEADER

Idee e filosofia dei grandi allenatori

di Vincenzo Russo

PDF – Luis Van Gaal, lo stratega olandese.

Il ritratto del tecnico olandese che ha allenato Ajax, Barcellona, Bayern Monaco e Man Utd.

ON LINE DAL 05/05

CONTRIBUTO N° 3 – ESERCITAZIONI

Efficaci in campo

di Raffaele Barra

PDF – Allenare i raddoppi di marcatura.

Dal riscaldamento alla partita: la seduta completa per allenare i giocatori ad aiutarsi e raddoppiare.

ON LINE DAL 08/05

CONTRIBUTO N° 4 – SETTORE GIOVANILE

Scuola Calcio: l'età dell'oro

di Luigi Del Sordo

PDF – 2/ Calciare per tirare.

Idee e proposte per operare con efficacia nella Scuola Calcio.

ON LINE DAL 11/05

CONTRIBUTO N° 5 – IL NUMERO 1

Allenare il portiere

di Michele De Bernardin

PDF – Psicocinetica: perchè allenarla solo con numeri e colori?

Idee e proposte per l'allenamento del numero uno, a cura di Mr. De Bernardin preparatore del Vicenza.

ON LINE DAL 12/05

CONTRIBUTO N° 6 – TOP-PLAYER

Il DNA del campione

di Pasquale Piscitelli

PDF – Cristiano Ronaldo: asso imprendibile.

Dal modello di riferimento e quello di allenamento per sviluppare le abilità del giocatore.

ON LINE DAL 15/05



CONTRIBUTO N° 7 – PSICOLOGIA E LEADERSHIP

L'approfondimento video

Con Stefano Tavoletti

Video – Definire un obiettivo stimolante.

Spunti e riflessioni dalla sessione di Stefano Tavoletti a Coverciano.

ON LINE DAL 18/05

CONTRIBUTO N° 8 – TATTICA

Estrapolare ed allenare i dettagli

di Alberto D'Arcangelo

PDF – Calcio d'angolo: scelte strategiche e disposizioni difensive.

Dall'analisi delle squadre professionistiche, i particolari che fanno la differenza.

ON LINE DAL 19/05

CONTRIBUTO N°9 – TATTICA

L'allenamento della tattica calcistica

di Massimo Lucchesi

PDF – Costruire le connessioni tattiche.

Tutto quello che l'allenatore deve valutare per agevolare il dialogo tra i giocatori.

ON LINE DAL 22/05

CONTRIBUTO N°10 – MODULI E SCHEMI

Moduli contro

di Michele Aquino

PDF – 3-4-3 contro 4-3-3: l'analisi della contrapposizione tattica tra i due sistemi di gioco.

Accorgimenti e gestione strategica del match: come operare prendendo spunto da Gasperini e Zeman.

ON LINE DAL 25/05

CONTRIBUTO N°11 – ESERCITAZIONI

Esercizi creativi

di William Mazzanti

PDF – 8/Solo con la palla: allenare gli specifici aspetti del gioco del calcio... in maniera ludica ed efficace.

Come stimolare muscoli e cervello con proposte globali e polifunzionali.

ON LINE DAL 26/05

CONTRIBUTO N° 12 – PREPARAZIONE

L'allenamento atletico nel calcio

di Francesco Carchedi

PDF – Allenare il tempo di reazione nel calciatore.

Mezzi e metodi per sviluppare capacità di reazione nel calcio.

ON LINE DAL 27/05

CONTRIBUTO N° 13 – MODULI E SCHEMI

Sviluppi di gioco ed accorgimenti tattici

Di Emilio Longo.

PDF – Contrapposizione tattica: 4-3-2-1 contro 4-4-2

Come contrapporre il 4-3-2-1 al 4-4-2 nelle due fasi di gioco.

ON LINE DAL 29/05

